

BOLLETTINO della PARROCCHIA **di S. BIAGIO - *Biella***

Redazione a cura di: Piera Bordini, Riccardo Rabaglio e don Gabriele Leone

Pasqua 2025



Foto R. BIANCO

«Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia» (Salmo 126,5)

«Il Signore ha messo un seme / nella terra del mio giardino, / il Signore ha messo un seme / nel profondo del mio mattino» (*“Il Seme”, Claudio Chieffo – canto che si cantava nella mia Parrocchia quando ero giovane*)

«Vi auguro di avere un cuore grande come ... un seme!» (*mons. Mana, nostro Vescovo emerito, ai giovani radunati in piazza Duomo la sera del 05/05/2017*)

«Spes messis in semine! - La speranza del raccolto è nel seme»
(*motto episcopale del nostro Vescovo Roberto*)

Che bello entrare nelle vostre case per il momento annuale della benedizione o per fare due chiacchiere, bere un the o condividere un pasto frugale! Niente come accogliere (e lasciarsi accogliere da) qualcuno in casa apre, infatti, il cuore alla condivisione di gioie e speranze, tristezze e angosce e una volta che questo accade si riparte più slanciati nel cammino, perché ci si sente meno soli.

Questo bollettino vuole essere proprio questo: un condividere quanto abbiamo di più caro e cioè i tanti semi che il Signore sparge a piene mani nelle nostre vite e soprattutto nel terreno della Parrocchia di san Biagio, ben sapendo che continua a farlo con la logica della famosa “Parabola del seminatore” (Matteo 13,1-23; Marco 4,1-20; Luca 8,4-15). Più che sui terreni o sul seminatore, in queste pagine ci soffermeremo sui semi, che sono un concentrato di speranza, di futuro, una delle cose più piccole, ma proprio per questo delle più potenti al mondo! E non lamentiamoci troppo della piccolezza (ad esempio “siamo in pochi”), perché ci aiuta ad essere sempre “meno massa” e sempre più “semi”, sempre più attenti a chi abbiamo accanto.

Che anche la lettura di queste pagine, ci possa aiutare in questa condivisione “cuore a cuore” con chi incontriamo lungo la strada della vita per essere così un po’ più “pellegrini di speranza” in questo anno giubilare e segno di gioia per chi incontriamo, come lo è la nostra splendida aiuola che fa da ponte tra strada, chiese, oratorio e casa parrocchiale, che quest’anno abbiamo messo in copertina e che nei dintorni dell’8 marzo (con la mimosa in fiore) rappresenta sempre una “ventata di allegria” per quanti vi passano vicino.

Don Gabriele

BATTESIMO: SEME DELLA VITA ETERNA

La nascita dei bambini è uno dei semi più potenti, fonte di vita, di speranza e che bello quando i loro genitori chiedono di immergerli nel mistero pasquale di Cristo. Da un po' di tempo ho affidato una buona parte della celebrazione dei Battesimi al diacono Marco e lascio a lui e a sua moglie Elena raccontare come sta andando.

Da qualche tempo il Parroco ci ha proposto, come coppia, di affiancarlo nell'accogliere ed accompagnare i genitori che chiedono il Sacramento del Battesimo per i loro bambini.

Quando il Battesimo viene celebrato al di fuori della S. Messa domenicale, come il rituale per altro consiglia, mamma e papà vengono in prima battuta indirizzati a Marco con un primo contatto telefonico: le loro domande sono relative per lo più al discorso padrini e madrine e ai documenti necessari da presentare.

L'obiettivo principale di questa telefonata è, però, quello di iniziare a cercare di instaurare un rapporto con i genitori, questo si fa certamente incontrandosi, pertanto si fissa una data per conoscersi personalmente: normalmente ci incontriamo due volte.

Dopo le presentazioni si affronta il discorso delle motivazioni che li hanno spinti a chiedere il Battesimo, cercando quanto più possibile di evitare la domanda diretta, ma, aiutandosi con il testo del rituale, che verrà letto durante il rito di accoglienza in chiesa dei piccoli, ci si sofferma sull'impegno che genitori e padrini si assumono e cioè quello di

educarli alla fede, sottolineando il dono grande che stanno facendo loro.

Chiediamo poi ai genitori di scegliere il brano di Vangelo tra quelli proposti nel lezionario per il Battesimo e di indicarci alcuni santi che hanno piacere che vengano invocati nelle litanie, questo perché, come dice Papa Francesco: "Al fonte battesimale non si va da soli, ma in comunione con tutta la Chiesa".

Nel secondo incontro si parte dal brano di Vangelo e si condividono le motivazioni di tale scelta, per poi spiegare tutti i segni presenti nel rito.

Questo breve percorso cerca di far comprendere l'importanza del Sacramento e il significato della liturgia, evitando che lo si viva solo come una tradizione; si spera inoltre possa risvegliare nei genitori il desiderio di riprendere un cammino di fede che, spesso, lungo il percorso della vita, viene messo un po' in disparte.

Alcune coppie che chiedono il Battesimo per i figli si trovano in situazioni che vengono definite comunemente "irregolari", perciò questi incontri vogliono essere anche un segno di accoglienza nei loro confronti!

L'auspicio è che da questi primi contatti possa aver inizio un cammino di condivisione tra queste famiglie e la Comunità parrocchiale.

Noi viviamo questi incontri come un dono, un breve percorso che porta alla festa per il Battesimo, alla nascita di un nuovo figlio di Dio!

Segue ora l'elenco di quanti hanno ricevuto il Sacramento del Battesimo, qui a San Biagio, nel 2025

IELMINI Maria Sole	27 aprile
DIOMEDES Viola	18 maggio
MEJIA SANTOS Rousse	18 maggio
RUBINO Leonardo	22 giugno
SUPPA Samuele	14 luglio
CERRA Agata	21 luglio
PODIO Clarissa	27 luglio
MELI Tyler Nani	27 luglio
RAMELLA PRALUNGO Ludovica	28 settembre
RACHI Kevin Luciano Francesco	05 ottobre
AIMONETTI Alice	12 ottobre
RICCI Margherita	26 ottobre
ANTONA Ludovico	10 novembre
ANTONA Vittoria	10 novembre



Foto R. BIANCO

La benedizione dell'acqua del fonte battesimale è uno dei momenti più intensi della veglia pasquale, cuore dell'anno liturgico.

MARIA: MADRE CHE ACCOMPAGNA LA SEMINA

Tra i santi a cui ci affidiamo nel giorno del Battesimo, spicca sempre Maria che, da buona Madre, ogni tanto fa sì che i suoi figli si incontrino in occasioni “straordinarie”. Quando ciò accade è un seme di freschezza, perché si respira “aria di Chiesa”. Lascio a Marcello, nostro “vicino di casa”, raccontare un incontro particolare accaduto in quest’anno.

Saper far di conto in modo rapido è un gran dono. Aiuta in mille occasioni e non solo quando ci imbattiamo in un commerciante disonesto o distratto. Ad esempio: quanto fa 2024 meno 1949? Lo sa bene chi ha partecipato alla processione del 13 luglio scorso da San Biagio alla chiesa del Villaggio e ritorno. Si celebrava il ricordo del passaggio della Madonna d’Oropa per la peregrinatio avvenuto per quelle strade 75 anni fa.

Ebbene il saper far di conto rapido non mi appartiene. Me ne sono accorto quando il mio comparrocchiano Simone mi ha fatto notare che su Il Biellese nulla era apparso della ricorrenza. Lì per lì ho pensato fosse poco grave. Dopotutto non è una data tonda. Eppure 75 anni sono importanti. Sono tre generazioni passate da quei giorni e ho potuto constatare che non hanno dimenticato cosa significò quel passaggio. La guerra fratricida aveva lasciato un pesante strascico di desiderio di vendetta. Tante bandiere si agitavano, ma ciascuna riusciva solo ad aggregare una parte contro l’altra, presagio di altre tragedie. Solo Maria scesa dal monte riuscì ad unire un popolo così lacerato. Il suo passaggio rianimò il desiderio di

una pace vera, di perdono, di futuro. Chi serba per testimonianza familiare questi sentimenti non smette di dire grazie a Maria e desidera ripetere quel gesto.

Da una chiacchierata con don Gabriele scopro che a San Biagio la tradizione è rinnovata ogni anno. Ne nasce un’idea. Perché per il 75° anniversario non uniamo le forze Villaggio e San Biagio e facciamo la processione che tocchi i due quartieri? Sappiamo bene che la chiesa del Villaggio sorse proprio grazie al passaggio della Madonna d’Oropa davanti alle case popolari, provenendo proprio da San Biagio. Un paio di consigli parrocchiali e l’idea va in porto.

Per me c’è solo un problema. Il 13 luglio mi aspettano un grembiule e 20 bocche fameliche da sfamare al campeggio a Inverso.

Ammirando i monti della Valchiussella ricevo qualche video. Mi vien da pensare: “Il senso del gesto è vivo ancora oggi, così come il desiderio di pace vera, perdono, futuro. La collaborazione tra le due Parrocchie nel segno di Maria ha funzionato. Devo solo migliorare a saper far di conto”.

Alcuni scatti di questo bel momento di "famiglia" (foto R. Bianco)



ORATORIO: “SERRA” PER COLTIVARE I SEMI

Nel 2024 abbiamo dedicato la tradizionale assemblea parrocchiale di settembre all’Oratorio che, grazie a Dio, in questi anni è sempre stato vivo e animato da bambini, ragazzi e giovani, soprattutto d’estate. Lascio ad Anna gettare uno sguardo di luce inedito su questo tesoro prezioso che custodiamo.

I semi non sono tutti uguali, per germogliare ogni tipo di seme ha bisogno di tempi diversi, terreni diversi, temperature diverse e diverse quantità d’acqua. Questo sembra ovvio quando parliamo di piante, ma pensando ai “semi” che abbiamo piantato nella nostra vita non è così scontato ricordarsene.

In oratorio abbiamo piantato tanti semini: ogni attività, ogni preghiera, ogni persona sono proprio dei semi che abbiamo messo nella terra e continuiamo

a lavorare e ad aspettare per vedere cosa spunterà.

I semi che piantiamo, però, non li conosciamo, ne prendiamo una manciata, li gettiamo e non abbiamo la minima idea di che piante cresceranno.

Abbiamo delle aspettative, dei desideri, dei sogni, ma fino a quando non cresce un germoglio e osserviamo le foglie, i fiori e addirittura i frutti, che una volta erano dei piccoli e indistinguibili semi, non sappiamo ciò che un piccolo gesto



Un momento della bella giornata dei giochi da tavolo vissuta in Oratorio il 22 febbraio 2025.

unito all'impegno, alla passione, alla fede ha prodotto.

In questi ultimi anni abbiamo visto molti frutti, alcuni davvero inaspettati.

I ragazzi dell'oratorio sono cresciuti: alcuni sono andati via, alcuni sono tornati, alcuni non hanno mai smesso di venire.

In loro vedo i frutti di quei semi ogni volta che dicono ciò che non ti aspetti o fanno per i ragazzi più piccoli qualcosa che hanno imparato stando in oratorio, ogni volta che si fermano a pensare chiedendosi se quello che stanno facendo ha un senso, se è utile a qualcuno o se stanno sbagliando.

So che stanno "germogliando" perché da semplici semi sono nate domande, riflessioni, dubbi e ragionamenti e quando un ragazzo si ferma a riflettere su come le sue azioni stanno o possono influire su se stesso e sul prossimo, per me quel germoglio sta crescendo.

Spesso sento le frasi: "Non ci sono più giovani in oratorio", oppure "A San Biagio, dove sono i giovani?". Da fuori i giovani non si vedono, bisogna entrare e vedere i piccoli e grandi frutti che ci sono nel nostro oratorio.

Bisogna avvicinarsi e magari anche chinarsi un po', perché i germogli sono piccoli e da lontano non si vedono.



Foto di gruppo di alcuni dei partecipanti all'Oratorio Estivo 2024

Da Gennaio è operativo il
“Cantiere Oratorio San Biagio”,

un gruppo di persone che per ora propone un momento al mese per aiutare la Parrocchia ad essere sempre più una grande famiglia aperta al nostro territorio.

Sono ben accette persone che vogliano partecipare!

Per chi volesse essere informato è anche attivo il
Canale WhatsApp “Oratorio San Biagio – Biella”.

Ormai bambini ne nascono sempre meno, le scuole vanno diminuendo e non si frequentano più quelle del proprio quartiere, così succederà sempre più che ci siano annate come quella di quest'anno con pochi bambini e ragazzi che ricevono i Sacramenti. Con le catechiste (siano benedette per il loro prezioso ministero!) si è deciso che anche solo per due bambini noi ci siamo! Seguono i nomi di quelli che hanno vissuto la Prima Comunione il 19 maggio 2024.

AGUIARI Angelica (*malata quel giorno, l'ha vissuta qualche domenica dopo*)

LARA DAVILA Alai Elena

MARINO Matteo

MEJIA CASTILLO Esmeralda

SANCHEZ Chiara Maria



Foto R. BIANCO

INCONTRARSI, PER FAR CRESCERE IL SEME DELL'ECUMENISMO

I giovani, si sa, amano avere una casa, ma anche star spesso fuori da essa, soprattutto quando crescono e così, grazie a loro, i confini delle Parrocchie spesso sono porte da cui si entra ed esce. Nel 2024 un momento bello tra cristiani di diverse appartenenze (e nel nostro quartiere sono almeno 4 le chiese non cattoliche presenti ed operanti!) si è vissuto per ciò che è: una diversità che deve arricchire. Lascio ad uno di questi fratelli cristiani raccontare questo seme di unità vissuto insieme.

Mi chiamo Alberto Antonello e sono il pastore della Chiesa Evangelica della Riconciliazione di Via Ivrea 70 a Biella. Don Gabriele mi ha chiesto di mettere giù due righe che potessero descrivere l'esperienza che, con i rispettivi gruppi giovanili, abbiamo recentemente vissuto. Anche se in città molto sembra non cambiare, nelle "periferie" della fede, ad aprile si sono mossi i primi passi per qualcosa di nuovo, un'esperienza che, come tutte le cose nuove, porta in sé il seme dell'entusiasmo, della speranza, dell'aspettativa.

Accompagnati dallo spirito pionieristico, di chi è consapevole di avere l'opportunità di scoprire nuovi "territori" dentro e fuori di sé, il desiderio e la voglia di esplorare per scoprire, scoprire per sperimentare, sperimentare per conoscere quello che sino a poco tempo prima non si sapeva neppure che esistesse, abbiamo iniziato il nuovo percorso.

Questo è ciò che è accaduto ad inizio anno quando don Gabriele, che conosco da anni, mi ha telefonato chiedendomi

se fossi interessato ad organizzare con l'Associazione Hope Club legata alle Parrocchie della Città di Biella un concerto presso i nostri locali. Non potevo che accogliere questo invito anche perché il pubblico al quale il cantante rapper cristiano Shoek, protagonista della serata, si sarebbe rivolto, era quello dei giovani ed entrambi, don Gabriele ed io, desideriamo coinvolgerli sempre di più.

I mesi successivi sono stati propedeutici per i coordinatori dei rispettivi gruppi ad incontri volti alla reciproca conoscenza, per parlarsi ed organizzare il concerto che la sera di venerdì 19 Aprile ha avuto luogo. Presenti molti giovani, alcuni anche accompagnati dai genitori, tutti però rapiti dai contenuti e dalle sue storie di vita che Thomas Valsecchi in arte Shoek stava raccontando con le sue canzoni. Possiamo affermare che solo chi aveva già avuto modo di ascoltare su YouTube la sua testimonianza non è rimasto sorpreso, gli altri certamente non immaginavano che il vissuto di Thomas fosse così intriso di solitudine ed abbandono. Eppure, come spesso

accade, è proprio da situazioni come quella di Thomas, apparentemente senza vie d'uscita, che avviene il miracolo, è proprio in quei momenti che Dio si rivela, e così è stato anche per lui. Un Dio che lo ha amato, accolto e perdonato, senza se e senza ma, iniziando un'opera di restauro dell'animo e del cuore. Mentre Shoek raccontava alcuni drammatici passaggi della sua infanzia e giovinezza, sul volto di molti dei presenti gli occhi erano lucidi per la commozione.

Molto bella anche la performance di Giulia, anch'essa arricchita dalla sua

testimonianza e di come nella fede in Gesù ha trovato accettazione verso se stessa e perdono nei confronti della sua famiglia.

La serata si è conclusa con un bel momento di condivisione grazie al rinfresco offerto dai ragazzi di Hope Club. La parola ed il messaggio che più fanno sintesi di quello che in questi mesi e in quella serata è accaduto è speranza, infatti è con **speranza** che si dovrà guardare insieme al futuro per continuare ad essere buoni discepoli di Gesù.



Foto J. SALDANA

Un momento della bella serata.

CRESIMA: DIO CONFERMA LA BONTÀ DEL SEME E DEL SEMINARE

E' lo Spirito Santo che aiuta a seminare e fa crescere i semi. Il sacramento che ci immerge nel giorno di Pentecoste è quello della Confermazione (o Cresima), che ricevono solitamente i ragazzi all'inizio dell'adolescenza, momento in cui le zolle del cuore si smuovono in maniera decisa. E' giusto riceverlo proprio in quel momento? A me pare proprio di sì, perché si dona loro, proprio mentre "escono di casa", ciò che di più grande abbiamo noi cristiani: l'Amore in Persona, che sempre ti accompagnerà. Lascio a Piera raccontare questo giorno così bello.

Oggi, 20 ottobre, la chiesa parata a festa e la Comunità di San Biagio vivono la gioia di un gruppo di ragazzi che riceveranno il Sacramento della Confermazione. Negli incontri con i catechisti si sono preparati a ricevere consapevolmente la Cresima e ora mostrano l'emozione di chi comprende di vivere un momento importante nella vita di un cristiano. Alle loro spalle i genitori, le madrine e i padrini e la Comunità di San Biagio sottolineano la bellezza della cerimonia, tutta da vivere, che testimonia un più forte legame e una più profonda appartenenza alla Chiesa. Celebra il nostro Vescovo, che dà inizio alla Santa Messa, mentre la cantoria intona il canto della gioia perché Dio ci accoglie, ci conosce e ci chiama per nome, cammina con noi.

Nel Vangelo, l'ambizione di Giacomo e Giovanni, che cercano i primi posti accanto a Lui, sollecita Gesù a insegnare ai discepoli che la grandezza non sta nel dominio, ma nel servizio. Si vuole, in questo passo, mettere in luce questo aspetto della mentalità umana: anche il Cristianesimo diventa un mezzo per cercare i primi posti nel giudizio degli

altri, i primi posti nella benevolenza della società. Cioè ci serviamo di Gesù, più che servire Gesù.

Oggi si celebra anche la Giornata Missionaria mondiale: "Andate e invitate al banchetto tutti" è il tema scelto da Papa Francesco per questa giornata: si ricordano tante sorelle e fratelli che ogni giorno, nel silenzio della loro fedeltà a Dio e al Vangelo, in tanti angoli del mondo, rischiano e donano la loro vita per annunciare il Regno di Dio. Essere Missionari nella realtà di oggi significa andare ai crocicchi delle strade del mondo, disponibili ad incontrare ogni tipo di persone e le più svariate situazioni di vita, per portare una parola di accoglienza, di solidarietà, di speranza con vicinanza, compassione e tenerezza, come Gesù che ci chiama per nome e ci conosce uno per uno. La Cresima diventa così una Pentecoste e con il dono dello Spirito, come i discepoli, anche noi tutti dobbiamo impegnarci ad annunciare la Sua Parola.

Ora il Vescovo invoca lo Spirito e stende le mani sull'assemblea: si fa silenzio e la commozione scende nei cuori, mentre

ogni ragazzo viene chiamato per nome e la sua fronte unta con il Crisma o olio consacrato. La cantoria intona il canto a Dio, a cui vogliamo offrire le nostre mani: che possano sostenere ed aprirsi per accogliere chi è solo, per dare amore.

I Cresimati e l'Assemblea si preparano ad incontrare Gesù nell'Eucarestia; la partecipazione all'Eucarestia domenicale sarà l'impegno del cristiano per tutta la vita.

Con la foto di rito e la consegna della pergamena a ricordo, si conclude la cerimonia e si fa festa con le famiglie e gli amici.

“Signore, ti preghiamo, parla al cuore di questi ragazzi, indirizza il loro entusiasmo, le loro energie ad un nuovo modo di presenza nella Comunità cristiana di appartenenza”.

Segue l'elenco dei ragazzi che hanno ricevuto la Cresima:

ANZALLO Irene Maria Carmela

CHIEGO Lucio Aurel

COTZA Samuele

FINOTTI Berenice

KINGSLY Matteo

MELI Cristian

PARISI Loris

Ricordo che da qualche anno il Vescovo ha voluto che coloro che hanno più di 16 anni e desiderano ricevere questo “sigillo” (e sono sempre di più) percorrano il cammino catechistico in Parrocchia, ma ricevano il sacramento in Cattedrale.

Inoltre quest'anno in Carcere sono state celebrate numerose Cresime, registrate presso di noi (essendo la casa circondariale nel territorio a noi affidato).



Foto R. BIANCO

IL BUON VICINATO PARROCCHIALE, SEME DI ECCLESIALITÀ

La cangiante situazione sociale ed ecclesiale ci spinge ad aprirci sempre più ad un agire “pensando in maniera cittadina”. Grazie a Dio, tanti sono i momenti di condivisione “informali” che la vita ci offre per incontrare i fedeli delle altre Parrocchie, ma anche come momenti “formali” non mancano le occasioni: è tempo dedicato, strappato ad altro, faticoso, ma prezioso. Lascio a Federica raccontare alcuni di essi.

Nella mattinata di Sabato 17 febbraio 2024 ho partecipato insieme ad altri sanbiagini, all'incontro “Biella in Sinodo” presso la parrocchia di Santo Stefano. Si trattava della terza edizione dopo quelle del 2022 e 2023, ma per me è stata la prima volta. Eravamo circa 60 persone e, dopo un momento iniziale di preghiera allo Spirito Santo, ci siamo divisi in gruppi di 7-8 per una condivisione nello Spirito su uno dei tre temi proposti: 1) Linguaggio, 2) Conflitto, 3) Gioie e fatiche nella fede (tema che ho scelto), partendo dalla lettura della parola di Dio e da alcune domande. Ero nel gruppo coordinato da Anna, che è anche referente dei Compagni di Viaggio di San Biagio.

Abbiamo pregato e commentato il Salmo 142: “Signore, ascolta la mia preghiera! Per la tua fedeltà, porgi l'orecchio alle mie suppliche e per la tua giustizia rispondimi”. Poi abbiamo condiviso le nostre esperienze rispondendo a queste domande: momenti di gioia? Momenti di fatica? Cosa hai provato? Cosa hai fatto? Cosa ti è stato di consolazione? Ti ha aperto alla preghiera o ti ha allontanato da Dio? Ti ha aperto al confronto o

ti ha allontanato dagli altri? In un secondo momento abbiamo condiviso le riflessioni che hanno suscitato in noi le esperienze degli altri. Una delle conclusioni è stata che si fa fatica ad affidarsi quando le cose non vanno come vorremmo: è una lotta, ci si sente soli; solo in un secondo tempo si capisce che la porta stretta attraverso cui il Signore ci ha fatto passare era quella giusta. Infine abbiamo evidenziato i punti in comune, cioè i frutti che portiamo a casa da questo incontro: la gioia, l'esperienza positiva del confronto, vedere la positività delle cose che accadono, l'esempio di persone che vivono situazioni complesse, come gravi forme di disabilità nella famiglia, con coraggio, grande fede e sempre con il sorriso.

Secondo me è importante che ci siano momenti come questo, di incontro e di condivisione con persone di altre comunità parrocchiali, perché sono occasioni di crescita, che aiutano ad ampliare il nostro orizzonte sulla vita della Chiesa.

Durante l'anno ho vissuto altre esperienze di condivisione nell'ambito della zona

pastorale Città di Biella, partecipando agli incontri zionali clero-laici, insieme con Michela e don Gabriele, che è anche vicario zonale. Si tratta di una novità, pensata per imparare a prendere decisioni insieme.

Uno degli argomenti trattati è l'attenzione verso i poveri, tema discusso anche dal Consiglio Pastorale Diocesano, come ci hanno riferito i due rappresentanti laici per la città di Biella: Valentina e Massimo della parrocchia di San Paolo. Si è parlato poi di questioni organizzative, come la via Crucis cittadina e la processione a Oropa. Visto l'esito favorevole dell'esperimento, si proseguirà anche l'anno prossimo con quattro incontri presso Parrocchie diverse.

Un bel momento di cammino - nel vero senso della parola - delle Parrocchie

cittadine è stato proprio il pellegrinaggio a Oropa del 4 maggio, che a causa del Giro d'Italia è stato anticipato al sabato pomeriggio. Il cambio di orario ha favorito la partecipazione di molte persone, comprese quelle come me, che sono poco propense a svegliarsi all'alba.

La fatica della salita è stata alleviata dall'incoraggiamento dei compagni di cammino e dalle tre soste con meditazioni molto belle sulla preghiera. Nell'ultimo tratto abbiamo pregato la Madonna con il S. Rosario. E' stato emozionante arrivare tutti insieme al Santuario, dove ci ha accolto il vescovo Roberto, per poi partecipare alla Messa. Ripensando alla camminata, mi è venuto in mente che anche vivere la fede è un percorso impegnativo; però, se lo facciamo insieme, incoraggiandoci a vicenda, è meno faticoso.



Il gruppo del quarto appuntamento di "Biella in Sinodo", tenuto l'1 marzo 2025 al Villaggio Lamarmora

SAN NICOLA: SEME ANTICO CHE ANCORA PORTA FRUTTO

Noi di san Biagio abbiamo poi una “perla” lungo la costa del Vernato e questo ci invita da sempre a pensare in maniera “diffusa”: la chiesa di san Nicola. Avendola finalmente dotata di un sistema di videosorveglianza e di cordoni che separino dalle zone allarmate, da quest'estate faremo anche l'esperimento di lasciarla aperta durante i giorni della settimana: vedremo come va! Mettendo a posto il nostro archivio, Gian Piero ha scoperto un'interessante contesa che ha animato il passato e lascio a lui parlarne.

Negli anni '70 del XVIII secolo nel “Cantone di Vernato” si accese una singolare disputa che vide protagonisti alcuni abitanti del quartiere “entro le mura”, che sostenevano la necessità di traslare la sede parrocchiale della chiesa di San Biagio in quella di San Nicola.

Il primo documento che attesta questa necessità è la supplica che il notaio

Agostino Monsola, a nome degli abitanti vicino alla chiesa di San Nicola, rivolge a Monsignor Vittorio Costa d'Avignone Vescovo di Vercelli, in occasione della sua visita pastorale del 25 luglio 1771.

Nella stessa data viene consegnata una supplica a firma di 21 abitanti di Vernato favorevoli alla traslazione, in cui vengono definiti tre punti a favore della



Foto R. BIANCO

Un momento della bella festa patronale di san Nicola di quest'anno

chiesa di S. Nicola. Nell'anno seguente, 1772, il sig. avvocato Giuseppe Gromo, Cerusico della Cattedrale, ottenne dalla regia segreteria degli affari esteri l'autorizzazione di dare al sig. Fresia, sub delegato apostolico per la reggenza del nuovo Vescovado, l'incarico di *trattare amichevolmente il trasporto della Parrocchia* come richiesto con la lettera sottoscritta il 5 agosto.

Le ragioni delle opposte fazioni possono essere riassunte così.

Ragioni a favore della traslazione:

- La chiesa di S. Nicola presenta una maggiore ampiezza e risulta più idonea ad accogliere tutti i banchi attualmente presenti nella chiesa di S. Biagio e consente un maggior spazio per la celebrazione delle funzioni.
- La chiesa di S. Nicola si trova nel mezzo del distretto, quindi molto più comoda per la maggior parte degli abitanti, a differenza della chiesa di S. Biagio, che si trova in aperta campagna a circa 50 trabucchi, circa 150 metri, dalle mura dell'abitato del Vernato, e che risulta scomoda alla maggior parte dei Parrocchiani abitanti nella città, soprattutto in inverno e in caso di mal tempo.
- Il sig. Giuseppe Antonio Gromo si è offerto di anticipare, senza alcun interesse, i denari che saranno necessari per la costruzione della nuova Sacrestia, accontentandosi di riceverne il rimborso a rate e, dopo che si saranno fatte ed eseguite tutte quelle altre spese

che occorreranno per la traslazione, di accrescere l'infrascritto capitale di lire duemila con la congrua, ossia la dote del Benefizio Parrocchiale destinato al Parroco.

Ragioni contrarie alla traslazione:

- Nella relazione del sig. arch. Carlo Felice Mussa e del capo mastro Andrea Levis del 28 agosto 1772 si sostiene che la chiesa di S. Biagio è lunga 6 trabucchi ossia circa 18 metri, mentre quella di S. Nicola è lunga solo 4 trabucchi e 5 piedi ossia circa 14 metri e quindi insufficiente a contenere tutti i banchi che ci sono a S. Biagio. Va ricordato che a quell'epoca la misura della lunghezza della chiesa veniva presa dal gradino di ingresso alla stessa fino al gradino che circonda il presbiterio.
- Da questa relazione risulta che la chiesa di S. Biagio è idonea allo svolgimento delle processioni che si devono fare all'interno in caso di pioggia.
- Inoltre si riconosce che la chiesa di S. Biagio è presente da tanti anni ed è un punto di riferimento per gli abitanti di Vernato "fuori le mura". E' inoltre facilmente raggiungibile dai fedeli che abitano nella campagna, che vi possono accedere con gli abiti che indossano tutti i giorni, senza dover ricorrere ad abiti più decorosi che la maggior parte di essi non possono avere.
- La chiesa di S. Biagio risulta costruita con buoni materiali che la rendono sicura, non bisognosa di costose opere di restauri e priva di umidità.

La contesa ebbe fine grazie al consiglio dell'avvocato Borino, vice intendente di Biella, che invitava a soprassedere ad assumere decisioni in merito alla

traslazione della Parrocchia di S. Biagio nella chiesa di S. Nicola in attesa della nomina del nuovo prelado, al quale demandare ogni valutazione in merito.



Quest'anno abbiamo poi aperto e chiuso la stagione estiva con due MATRIMONI, celebrati uno in chiesa nuova e l'altro in chiesa antica:

BONOMI Daniele e MASTANTUONO Alda (08 giugno);

VULLO Fabio Giovanni e AMATO Vanessa (07 settembre).



Sempre bella la Messa dell'Assunta ai giardini padre Brevi!

SE IL SEME CADUTO IN TERRA, NON MUORE, RIMANE SOLO

Il Signore non ci fa mai camminare da soli, ci dona sempre compagni di viaggio che scopriamo strada facendo. Spesso poi le strade si separano, ma questo distacco è ancora più faticoso quando è legato all'arrivo di sorella morte. Per noi di san Biagio il 12 aprile è stato uno di questi bivi improvvisi per la morte del nostro Alessio. Lascio al diacono Marco condividere alcuni pensieri.

Caro Alessio, ricordo con piacere quando ci siamo conosciuti a Bologna, in occasione del matrimonio di Andrea, il nostro amico comune, tu già allora portavi la talare, infatti gli sposi ti avevano chiesto di fare il ministrante.

Il giorno dopo ti abbiamo dato un passaggio da Bologna a Santhià, da quella prima volta di strada ne abbiamo fatta insieme!

Nel 2017 inizio il mio percorso verso il diaconato e tu nel 2019 il tuo cammino in seminario verso il presbiterato: da qui le nostre strade iniziano a viaggiare parallelamente.

Tu sei stato presente a quasi tutte le tappe del mio cammino, tu e Marco, il tuo amico di una vita e compagno d'avventura in seminario, siete stati anche i testimoni per il mio accolitato.

Durante il tuo periodo iniziale di servizio trascorso a S. Biagio, abbiamo avuto modo di approfondire la nostra amicizia, tu e la tua cara mamma siete stati vicini a me e ad Elena durante il periodo in cui ci siamo occupati di Riccardo: il "cuoricione" con la scritta T.V.T.B. che gli avete regalato è ancora lì, insieme a

tutti i nostri ricordi di quella splendida avventura. E come dimenticare l'aiuto che avete provato a darci quando avete saputo che il nostro cammino con Riccardo doveva cambiare.

Come ho detto in quasi tutte le tappe del mio cammino verso il diaconato tu c'eri, fino all'ordinazione e alla mia prima Messa a San Biagio da diacono, che abbiamo preparato insieme nei giorni precedenti, con don Gabriele, ripetendo i passaggi della liturgia, aggiustando di volta in volta quello che non andava.

A questo punto, mentre i Superiori ti hanno destinato al servizio in un'altra Parrocchia, sono arrivate anche per te e Marco le tappe fondamentali del cammino presbiterale: ammissione, lettorato ed io ho sempre voluto essere presente insieme a tanti amici.

Per te e Marco è arrivato anche il momento dell'Accolitato, ma il Signore aveva per te un disegno diverso, retoricamente diciamo sempre: "Incomprensibile a noi uomini", ma così è.

Il Signore ti ha chiamato a servire la sua Mensa tra i Santi lassù al suo fianco.

Inutile esprimere l'incredulità che ha

caratterizzato quel giorno, così come nei giorni successivi, il pomeriggio di quel sabato in Duomo alcuni adulti hanno ricevuto il sacramento della Cresima, la tristezza si sentiva nell'aria, anche nell'omelia del Vescovo Roberto il pensiero non poteva che andare a te.

Nel salutarti caro Alessio, ringrazio il Signore, prima di tutto per il dono di avere fatto un tratto di strada insieme a te, oltre che per il fatto di sentirti forse molto più vicino ora di prima, e questa è una vera grazia.

Chiedo, infine, la capacità di fare sentire il mio sostegno e la mia vicinanza alla tua mamma e ai tuoi compagni di seminario.

Ciao Alessio



Il nostro Alessio nella foto ricordo diffusa dal nostro Seminario.

Seguono inoltre i nomi delle persone di cui abbiamo celebrato il rito delle esequie nella nostra chiesa in questo 2024. Ognuna di loro è stato un seme per le nostre vite, come singoli e come comunità: fa' o Signore che possiamo vivere il rapporto con loro sapendo che adesso sta portando più frutto per noi e per loro (cf Gv 12,24).

CANEGALLO Leo	03 gennaio	CAPORALE Lina	13 febbraio
FUOCO Eugenio	05 gennaio	DI MAGGIO Rosario	19 febbraio
GREMMO Severino	05 gennaio	CARLEVARO Maddalena	20 febbraio
GREMMO Piergiovanni	08 gennaio	CORSINI Andrea	23 febbraio
SPINA Antonino	08 gennaio	FALCO Demetrio	14 marzo
FERRISE Saverio	13 gennaio	BECCARO Anna Maria	15 marzo
CANEPARO Antonio	22 gennaio	VIOLA Filippo	18 marzo
LOGGIA Carla	22 gennaio	BRUNELLI Luciana	29 marzo
BARBERA Piero	24 gennaio	ANTONIAZZO Piero	05 aprile
CAPRIOLI Incoronata	24 gennaio	ARAGONA Rosa	09 aprile
LUISETTI Ovidio	30 gennaio	GUARIENTO Maria Teresa	18 aprile
BELTRAME Gianni	06 febbraio	TONSO Vanni	24 aprile
RIZZO Antonia	07 febbraio	LAVINO Simona	26 aprile

BIEMMI Maria	02 maggio	CAPPELLARO Piera	22 ottobre
FAUDELLA Gabriella	23 maggio	BOSCO Irvana	26 ottobre
MILANI Loredana	22 maggio	MODICA Antonio	29 ottobre
ANCESCHI Primo	27 maggio	CAPELLA Carlo	12 novembre
BARBIRATO Clelia Rina	01 giugno	PRARIO BAZAN Luciano	18 novembre
CAIZZO Gina	18 giugno	DEL VECCHIO Lucia	19 novembre
GUGLIELMINOTTI Carla	16 luglio	MOSCA Delia	26 novembre
LEONE Dario	29 luglio	NOVELLA Lucia	27 novembre
TRENTIN ITALINA	16 agosto	FADDA Ernesto	28 novembre
PIRONDINI ITALIA	22 agosto	BAGNI Luciano	04 dicembre
GUARNERO Anna Maria	27 agosto	CIPRIANI Quinta	07 dicembre
GAIOTTO Ines	28 agosto	SALUSSOGLIA Alessandro	
FACCHIN Giovanni	29 agosto		16 dicembre
GALEANO Beatrice	18 settembre	TALLIA Enrico	19 dicembre
FOGLIO STOBBIÀ Ornella	27 settembre	BONOLLO Agnese	23 dicembre
DE PIERI Zita	15 ottobre	ZUCCHI Renzo	30 dicembre

CHI SEMINA CON LARGHEZZA, CON LARGHEZZA RACCOGLIERA'

Paolo scrive questa celebre frase nella seconda lettera ai Corinzi (2 Cor 9,6b), quando li esorta a continuare l'opera di "raccolta fondi" per la Chiesa di Gerusalemme che, essendo perseguitata, era in ristrettezze economiche ed essendo la Chiesa "Madre" andava aiutata. Da sempre dunque la "cura economica" è paragonata al seminare e lo insegniamo ai bambini quando mettono da parte i soldini fin da piccoli.

Ogni 5 anni in tutte le parrocchie della Diocesi di Biella scade il CAEP (Consiglio Affari Economici e Parrocchiali) e così il 15 ottobre 2024 ha preso il via per altri 5 anni il nuovo corso formato da: Alberto Blotto, Raoul Imperadori, Francesca Petri, Remo Ricci, Domitilla Rossi e Nicoletta Succio.

Il nostro Paolo De Troia ha preferito "passare il testimone", ma è presente nel gruppo WhatsApp e segue e sorveglia il nostro operato. Non finirà mai di ringraziare il Signore per queste persone e per i tanti professionisti che volontariamente o pagati ci aiutano. Segue il bilancio che è stato approvato giovedì 6 marzo 2025. C'è una colonna in più, dove ci sono dei numeri con "POS": dal 7 aprile infatti ci siamo modernizzati e così d'ora in poi chi volesse fare delle offerte, ma non ha liquidi dietro, può farlo anche con la carta di credito.

Descrizione	Entrate	Uscite	
Spese conti		867,48	
Competenze – interessi	1.050,64		
Affitto Lavasecco (affitto meno spese varie)	4.059,88		
Affitto Trattoria Italia (affitto meno spese varie)	23.621,00		
Contributo LR26 per l'Oratorio	1.550,00		
Canone RAI		203,70	
TARI		2.214,34	
IMU		4.218,00	
IRES		2.673,27	
Raccolte diocesane varie		4.250,00	
ENEL – gas		9.049,13	
Engie		5.244,96	
ENEL – Elettricità		8.723,00	
Cattolica – Assicurazioni		7.399,65	
CORDAR S.P.A.		2.636,48	
Telefono		955,41	
Manutenzione ascensore e montacarichi		1.076,24	
Manutenzione caldaie		3.295,89	
Manutenzione estintori		966,24	
Commercialista		1.233,50	
Manutenzioni idrauliche		4.132,80	
Manutenzioni elettriche		1.337,44	
Manutenzioni ordinarie varie		5.165,38	
Manutenzione campo		6.628,00	
Bollettino		3.182,40	
Patronale (offerte meno spese varie)	1.253,63		
Iniziative varie		2.044,10	364 € POS
OESB24 (offerte meno spese varie)	2.738,97		179 € POS
Spese per la vita delle chiese		3.457,65	
Clero		3.071,00	
Laici		2.330,00	
Oblazioni	39.556,50		360 € POS
Offerte s. messe	17.152,00		390 € POS
Questua	27.373,80		
Offerte per Uso campo	13.305,00		
Offerte per Uso locali	5.025,00		20 € POS
Offerte per Uso pulmino	590,00		
MOVIMENTI STRAORDINARI			
Contributo per spese facciata san Nicola	20.000,00		
Spese rimanenti facciata san Nicola		12.086,21	
Chiusura lavori secondo piano		35.268,20	
Varie trattoria italia		1.568,24	
Sistemazione situazione lavasecco		9.513,30	
Serramenti foresteria san Nicola		11.007,82	
Webcam San Nicola		3.240,32	
Manutenzione tetto chiesa nuova		2.361,30	
Varie eredità Bruna Marco	15.957,86		
Elemosine varie		6.935,00	
	173.234,28	168.336,45	

Spieghiamo ora le voci più “arcane”!

- *Le entrate dalla Lavasecco sono diminuite, perché abbiamo diminuito l'entità dell'affitto per andare incontro ad una spesa che l'affittuario ha dovuto accollarsi, anche per regolarizzare un'anomalia pregressa. Inoltre ci sono stati costi straordinari a carico nostro proprio per regolarizzare questa situazione.*
- *Circa il gas, a breve le spese del contatore di san Nicola saranno a carico dell'Associazione omonima che durante l'anno si è assunta l'onere, oltre che delle bollette elettriche, anche di quelle dell'acqua.*
- *In “manutenzioni ordinarie varie” ci sono le spese fatte per: secondo piano ed angolo del pellegrino (tinteggiatura, detersivi e altro), il pulmino (cambio gomme, revisione, bollo e altro), le campane, la fotocopiatrice, i doppioni delle chiavi, una stufetta, lampadine, lavatrici, portabici, verde, il laboratorio “talenti&strumenti”, materiale vario per l'oratorio (palloni, palline, canestri, scotch e altro), il materiale d'ufficio e d'archivio, l'allestimento della nuova aiuola e varie*
- *In “iniziative varie” sono contenute entrate e spese di: campeggio invernale, festa in via Delleani di fine giugno, presentazione dei lavori alla facciata di san Nicola, visitazione a Codogno, catechismi, Consiglio Pastorale Parrocchiale, cartelloni per la catechesi adulti.*
- *In “spese per la vita delle chiese” ci sono: fiori, ceri, manutenzione dell'allarme, paramenti vari, l'acquisto dei foglietti per le messe domenicali, libretti con le letture del giorno che si trovano in chiesa antica, l'acquisto delle ostie e di vestitini e candele battesimali, l'acquisto delle bottiglie del vino per la messa e la manutenzione di calici e patene.*
- *In “clero” ci sono le offerte per: don Aldo e tutti i preti che passano a celebrare Messa, il Vescovo quando viene a trovarci e la remunerazione che la Parrocchia deve al Parroco (43 euro mensili, essendo classificata come “Parrocchia disagiata”)*
- *In “laici” c'è il rimborso spese per alcune persone che aiutano la manutenzione dell'oratorio e del campo da calcio.*
- *In oblazioni: semplici, per sacramenti, per benedizioni, per accoglienza, per preghiere per defunti.*
- *Abbiamo ricevuto l'eredità della signora Bruna Marco costituita da denaro su di un conto più un conto titoli (entrambi confluiti nel nostro della Sella) ed un appartamento che stiamo cercando di capire se vendere o affittare.*
- *È in corso il restauro della pala dell'Oldoni, finanziato interamente dalle Fondazioni CRT e CRB (già ricevuti da quest'ultima 4.502 euro con cui abbiamo pagato la restauratrice)*
- *Grazie alla ditta Chiorino spa abbiamo acquistato un defibrillatore (costo 1.779,98 euro) a servizio delle varie attività sportive e dell'oratorio!!!*

- In “elemosine varie” ci sono degli aiuti per situazioni economiche “disperate”. Per le situazioni “normali” ci sono i nostri amici della Conferenza San Vincenzo e del Gruppo Volontariato delle Vincenziane, che quest’anno hanno affrontato spese in favore delle persone in difficoltà che assistono, per un valore totale di 12.400 € divisi tra contributi per alimenti (4.400 €) e per bollette (8.000€). I volontari dei due gruppi ringraziano le persone che, con la loro generosità, permettono di aiutare quanti si rivolgono a loro in un momento di difficoltà.

Al 31/12/2024 la situazione dei conti bancari era la seguente:

- Su quello della Banca d’Asti 38.946,92 €
- Su quello della Banca Sella 14.953,69 €. Sul conto titoli 30.429,23 €.
- Su quello della Intesa Private Banking 1.500,58 €. Sul conto titoli 80.932,42 €

Non abbiamo debiti pendenti, se non l’impegno di altri 30.000 euro per la struttura polivalente delle monache di Chiavazza, se mai partirà la costruzione!

Se vuoi contribuire con un’oblazione alle attività della Parrocchia ecco qui le possibilità:

Parrocchia San Biagio – Biella: IT70E0608522300000064860090

Associazione Amici di San Nicola Onlus: IT88J0608522300000011121350

Gruppo di Volontariato Vincenziano San Biagio ODV:

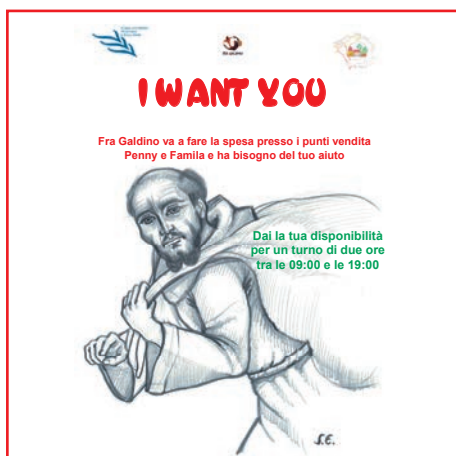
IT02V0608522300000046446409

Associazione Società San Vincenzo De Paoli: IT92W0608522300000001003174

Causale: Conferenza San Biagio



Ecco il defibrillatore dono della ditta Chiorino spa.



Ecco il volantino che tutti gli anni invita i parrocchiani alla raccolta di viveri fuori dai supermercati.

FRA' GALDINO: UN SEME DI SOLIDARIETA'

Da dieci anni a san Biagio è attivo il progetto diocesano Fra Galdino, che aiuta a ricordare a coloro che entrano in chiesa che l'attenzione ai poveri deve essere qualcosa di costante, un seme che apre il nostro cuore alla condivisione con chi fa più fatica. Finalmente l'altr'anno (dopo la pausa legata al covid) siamo riusciti a riproporre la raccolta fuori dai supermercati e l'ultima di copertina ritrae alcuni momenti di questa bella giornata. Segue una miscellanea di commenti di alcuni dei presenti a questa bella iniziativa, che si va sempre più consolidando come un nostro fiore all'occhiello.

Partecipare alla giornata della raccolta alimentare, ci ha fatto sentire bene perchè abbiamo regalato un po' del nostro tempo per aiutare gli ultimi. Ci ha arricchito compiere piccoli gesti di bene nel clima di fiducia e di amicizia fra di noi verso il prossimo.

Il momento più emozionante è scoprire il "modo di donare". Ogni gesto ha un significato diverso:

- lo straniero che, dopo aver chiesto informazioni, all'uscita dona due borse di alimenti;
- la coppia di anziani, che sapendo dell'iniziativa, hanno provveduto a far sì che la loro donazione fosse superiore alla spesa personale;
- un gruppo di tre giovanissimi stranieri, che hanno ascoltato la spiegazione dei volontari e all'uscita hanno donato qualcosa, sorridendo, e felici di aver compiuto un bel gesto.
- persone che spendono pochi euro per fare acquisti, oppure chi fa la spesa con i soldi contati, e lascia indietro qualcosa perchè non può andare oltre;

- chi sa di essere in difficoltà e dona ugualmente;
- chi viene a fare la spesa solo per fra Galdino.

Ma quello che ha toccato veramente il cuore è stato vedere alcune persone, che in apparenza in stato di necessità, hanno fatto la loro donazione.

Quest'anno abbiamo avuto un volontario autista che sin da piccolo desiderava guidare un pulmino ... così è stato ...

Fra Galdino ha fatto nascere un contatto umano tra le persone dei vari turni: volontari, il personale dei supermercati che con un buon rapporto di amicizia e di collaborazione, hanno fatto sì che l'iniziativa riuscisse al meglio.

La giornata è trascorsa velocemente grazie alla buona armonia dei gruppi, all'affiatamento tra i volontari che, tra una chiacchiera e una risata tra loro e i clienti, hanno reso la raccolta molto solidale. Ogni volta restiamo piacevolmente sorpresi nel vedere lo slancio dei volontari che si prodigano con entusiasmo per risolvere in parte i problemi dei più bisognosi.

Noi volontari abbiamo dimostrato apertamente “il coraggio cristiano”, che ci dovrebbe distinguere sempre: uscire dal proprio “orticello”.

Ciò che ha reso felice fra Galdino è conoscere nuovi volontari nel clima di fraternità: nell’incontro serale, uniti a

don Gabriele con la preghiera, abbiamo ringraziato il Signore della buona riuscita di questa giornata.

La gioia di lavorare insieme per gli altri e di donare a chi ha bisogno è la “FORZA” che muove la comunità di san Biagio.

“IL SIGNORE AMA CHI DONA CON GIOIA” (2 Cor 9, 7)

Segue il resoconto dell’attività di fra Galdino negli ultimi dieci anni

Anni:		2015		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Latte	litri	1453,5	Litri	1178,8	1199,5	1020	1512	1086,5	729	600	969	1065,5
Pasta / farina	Kg	712,7	Kg	653,63	573,15	692,25	897,9	752,75	820,75	514,7	404,5	463
	Kg	38,95	Kg	9	10	95,3		71,5	41,2	26	27	80
Riso	Kg	253,3	Kg	95,1	98,5	146,075	178,5	132	206,71	99	116	263
Zucchero	Kg	467	Kg	254	552	504	322,5	351	296	236	135	260
Olio	litri	394	litri	427,5	321	362,75	410	286	249,5	198	244	274
Pelati e passata pomodoro	Kg	167,22	scatole	607	349	816	857	644	442	389	283	576
Tonno	Kg	139,475	scatole	1872	1400	1453	926	1045	946	707	650	832
Carne	Kg	7,77	scatole	36	25	23	32	19	44	8	3	18
Legumi	Kg	215	scatole	239	544	477	738	501	550	538	320	442
Biscotti / varie dolci	Kg	266,851	pacchi	502	540	502	606	451	551	495	354	462
Caffè + orzo the	Kg	34,515	Kg	50	25,695	45,63	72,79	65,97	44,15	40,4	35,8	31,77
Marmellata e miele	Kg	15,71	vasetti	25	30	83	86	107	118	64	63	85
Cioccolata	Kg	11	Kg	4,7	6,87	9,12	11,85	4,9	16,28	10,4	6,7	14,1
alimenti per infanzia omogeneizzati	Kg	48,425	scatole	157	112	92	118	113	69	83	58	44
	vasetti	1271	vasetti	1335	623	485	621	651	512	288	240	287
Pannolini	pacchi	369	pacchi	32	21	29	118	54	63	62	111	39
igiene			confez		50	49	75	75	80	54	155	60

10 ANNI DI RACCOLTA

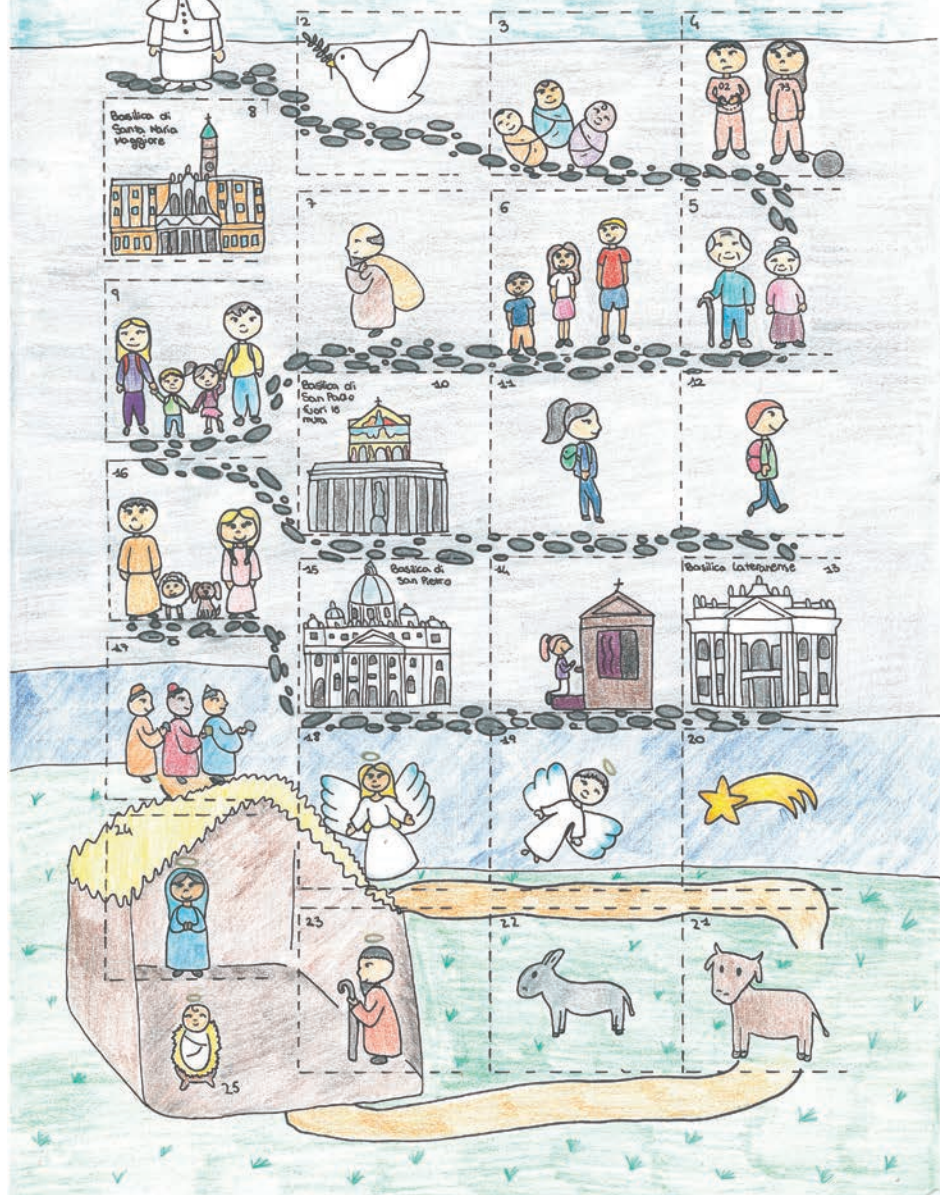
VISITA IL SITO INTERNET DELLA PARROCCHIA!!!

Il nostro Antonello lo tiene magnificamente e sempre aggiornato. Inoltre trovi lo storico della vita della nostra Parrocchia e tante informazioni utili per contribuire (anche economicamente) alla sua crescita.

<https://sanbiagio.biella.it>

calendario dal avvento

2024



Il bel calendario d'Avvento 2024 delle nostre Sara e Rebecca, che ci ha "instradati" nei primi passi giubilari



Quest'anno la Visitazione è avvenuta a Codogno (Lo).

Foto di gruppo nella bella e maestosa chiesa parrocchiale di san Biagio con il parroco don Iginio e la preziosa reliquia proveniente da Dubrovnik.



Continuano i 3 momenti annuali di ritiro a Casa Emmaus: a giugno cadeva proprio nel giorno del compleanno di don Aldo!

In questo bollettino ho condiviso alcuni dei semi che ho avuto la grazia di toccare con mano a san Biagio e dintorni, ma chissà quanti altri il Signore avrà gettato e io non li ho visti! Meno male che mi mette vicino dei “compagni di viaggio” che mi aiutano a vederli ed uno di questi sei anche tu, che stai leggendo: non smettere mai di seminare e non smettere mai di comunicare agli altri la bellezza di questo gesto, perché anche il narrare aiuta gli altri a vedere i semi che altrimenti non vedrebbero.

Certo, alcuni di questi semi spesso e volentieri ci pare che restino “solo semi”, ma già nella mia piccola esperienza di 47 anni di vita, vedo come ora stia spuntando qualcosa che era stato seminato tanto tempo fa!

Aiutiamoci, perciò, ad appassionarci ai semi! E' vero i frutti sono più belli, più buoni, ma, se esistono, è perché qualcuno ha seminato o si è preso cura di questi semi. E poi, appassionarsi troppo ai frutti fa “perdere di slancio” quando questi vanno appassendo o non sono più di moda.

Aiutiamoci ad appassionarci al seminare, forse anche questo è un aiuto per allenarci nella speranza, perché certo essa è un dono, ma va allenato e forse il seminare è l'atto che più è simile allo sperare: avere tra le mani un dono e gettarlo nella terra, nella certezza che porterà frutto. Non a caso il buon Paolo quando parla della nostra risurrezione (oggetto primo della speranza cristiana) nella prima lettera ai Corinzi, per farsi capire si appella proprio al seme (cf 1 Cor 15,35-44).

E che la nostra Parrocchia sia sempre più una “palestra” per allenarsi nella semina, a credere cioè “praticamente e pastoralmente” (come stiamo vedendo nel percorso sul Credo Niceno-Costantinopolitano) in Gesù Risorto e Vivo che spinge tutta la Creazione ad un futuro di senso e di pienezza.

Parrocchia San Biagio – Biella

Via F.lli Rosselli, 11 – Tel. 015.403172 – 347.5142918

Email: parrocchia@sanbiagio.biella.it Sito: <http://sanbiagio.biella.it/>

Prossimamente su “questi schermi” ...

ROSARIO “itinerante”:

Giovedì 1 maggio ore 21: giardini “Padre Brevi”
(in caso di mal tempo a San Biagio)

Giovedì 8 maggio ore 21: via Paietta (angolo via Tripoli)

Giovedì 15 maggio ore 21: via G.B. Costanzo 17

Giovedì 22 maggio ore 21: corso Risorgimento 13

Giovedì 29 maggio ore 21: via Vialardi di Verrone 14

Sabato 31 maggio ore 21: San Nicola

*E in più, come gli altri anni, chi vuole potrà accogliere in casa l’“Arca della Madonna”
(cioè la Madonnina più piccola)*

MOMENTI DI VITA SANBIAGINA

Sabato 3 maggio ore 14:30
Pellegrinaggio delle Parrocchie della Città ad Oropa

Domenica 18 maggio ore 10:30
Messa di Prima Comunione

Domenica 25 maggio ore 16
Celebrazione comunitaria dell’Unzione degli Infermi

**Da Domenica 15 giugno fino a Domenica 7 settembre
la messa delle ore 18 è a San Nicola.**

Domenica 22 giugno ore 10:30
Messa e a seguire processione del Corpus Domini presso
i giardini “P. Brevi” (tempo permettendo).

Di solito la celebriamo ai giardini “Alpini d’Italia”, ma, come tutti sanno, lì ci sono i mercatini
ogni quarta domenica del mese, così per quest’anno abbiamo deciso di spostarci.

Venerdì 27 giugno dalle ore 19
Via Delleani: chiusa al traffico, aperta alle famiglie! (tempo permettendo)

Sabato 12 luglio ore 20:30

Processione Serale Mariana per le strade della nostra Parrocchia (tempo permettendo)

Venerdì 15 agosto ore 10:30

Messa presso i giardini "Padre Brevi" (tempo permettendo)

Sabato 16 agosto ore 6:30

Andiamo dalla Nostra Regina percorrendo il D1 ovvero il "Sentiero Oropa" (tempo permettendo)

Domenica 14 settembre ore 11:30

Festa patronale di San Nicola

Venerdì 19 settembre ore 21

Assemblea parrocchiale nel salone sottochiesa

Domenica 19 ottobre ore 10:30

Messa della Cresima

Domenica 8 febbraio 2025

Festa patronale di San Biagio

RIPRESA DEI CAMMINI

Tra settembre ed ottobre riprenderanno tutti i cammini:
catechistico, dopo-cresima ecc.

Chi fosse interessato a sapere date e modalità contatti il parroco

ENTRO il 21 settembre.

CIRCOLARE SANBIAGINA

In questo bollettino mancano molte foto dei momenti della vita parrocchiale, ma qui sono state riportate solo alcune che è bene che passino ai posteri. Oramai l'informazione "corrente" avviene tramite un servizio su WhatsApp che ognuno può ricevere, basta solo che scriva un messaggio al 375/6118610 dicendo che è interessato a riceverlo.



*"Se non gradisci questo bollettino scusa per il disturbo.
Se invece ci tieni e ne trovi nei Cartesio, per favore riportali in chiesa"*